

Si allarga lo scandalo delle sigarette sequestrate e rivendute

Monopoli: 3 operazioni-truffa

Nega tutto Dante Sabatini, procuratore della società svizzera «Armodio» - La sua versione del losco traffico - «Non contrabbando ma operazione pilota di vendita»

Nostro servizio LUGANO — Sono state tre, non una soltanto, le operazioni concluse tra i Monopoli di Stato e la società svizzera «Armodio» per la vendita di sigarette sequestrate ai contrabbandieri...

boss internazionale del contrabbando? «Mai sentito nominare. Con la società di cui ho fatto parte non ho mai avuto a che fare con la guardia di Finanza al valico doganale del Gran San Bernardo...»

assicuratrice U.S.A., sarebbe l'uomo delle pubbliche relazioni, grazie alle sue «entrate» in un certo mondo politico romano. Il funzionario doganale Elio Tribulato sarebbe stato trasferito da Genova al valico del Gran San Bernardo grazie a presunte pressioni del sottosegretario on. Colucci...

fosse un alto funzionario del Ministero delle Finanze. Tutto si è svolto sempre nella massima regolarità, del resto avevo interpellato le autorità del mio Paese... «Tutto è andato bene — continua l'avvocato Sabatini — fino alla terza fornitura...»

Guardia di finanza, e da Rotterdam alla Tunisia per via mare. Anche se avremmo preferito scriverci di uno scalo italiano e di una nave porta container. Vedete, l'operazione doveva essere studiata bene perché era la prima del genere...

re dei Monopoli Sapienza Francamente ero un po' stufo di questa faccenda. Avevano ragione le autorità del mio Paese. Non dico per lei che è del nord, ma nell'Italia centrale e meridionale... «Lasciamo andare. La società «Armodio», con sede dapprima in via Zurigo 5 e ora presso lo studio dello stesso avvocato Sabatini, ha un capitale di 50 milioni franchi...

Il sindaco di Pistoia si dimette per dissensi di linea amministrativa

La decisione del compagno Renzo Bardelli motivata da contrasti con il partito sulla politica consiliare e i rapporti con la Regione

PISTOIA — Il sindaco comunista di Pistoia Renzo Bardelli si è dimesso per contrasti con il partito sulla politica consiliare e in particolare sui rapporti con la Regione... Bardelli ha annunciato le dimissioni durante una breve conferenza stampa...

a promuovere in Consiglio Comunale una discussione sull'azione svolta dalla Regione, confermando come la maggioranza di sinistra uscisse dal dibattito rafforzata, aperta ad un rapporto organico con le forze laiche e ad un positivo confronto con la minoranza dc... «Nessuna forzatura quindi da parte degli organi di partito nei confronti del sindaco — conclude il direttivo — l'unica forzatura semmai è venuta da Bardelli che ha tenuto a porre il gruppo consilia-

re di fronte al fatto compiuto pretendendo che il gruppo stesso lo seguisse su questa strada. Ed è una forzatura quella di aver voluto mantenere le dimissioni dopo che il Consiglio si era positivamente concluso... Di fronte a questa determinazione il direttivo ha quindi preso atto con rammarico delle decisioni di Bardelli, affermando di voler lavorare in tempi rapidi e di intesa con il PSI, per proporre in Consiglio la elezione di un nuovo sindaco.

Firenze: DC e PSI votano contro il concerto dei Rolling Stones

FIRENZE — I «Rolling Stones» non potranno tenere i due concerti previsti per il 19 e 20 luglio a Firenze. DC, PSI e PSDI si sono coalizzati in consiglio comunale per bocciare la delibera che metteva a disposizione del famosissimo complesso lo stadio di Marte... «Grottesche le motivazioni addotte dagli esponenti socialisti, che avevano legato la concessione della «piazza» fiorentina al fatto che il complesso suonasse anche in una città del sud...»

Lotta alla fame: 5 premi Nobel scrivono a Pertini

ROMA — I premi Nobel Hanne Halven (Tisica, 1970), George Wald (medicina, 1967), lord Philip Noel-Baker (pace, 1959), Abdus Salam (medicina, 1962) e M. Wilkins (medicina, 1962) hanno inviato una lettera a Pertini, Spadolini e ai presidenti dei Gruppi parlamentari di tutti i partiti italiani... «Rivolgendosi a Pertini i Nobel si dicono certi che «qualora venisse votata la proposta promossa dai 1300 sindaci italiani, l'Italia diverrebbe il paese guida nella lotta alla fame nel mondo...»

Con un decreto, lo Stato continuerebbe a pagare i debiti di 14 società concessionarie

Libertà di deficit per le autostrade

ROMA — C'è una speciale categoria di imprese, in Italia le società ad irresponsabilità illimitata. E non è solo una novità al momento di una legge di quindici anni o son ed un ennesimo decreto governativo di rifinanziamento in discussione da ieri alla Camera...

ma sopravvalutazione del volume di traffico e sia per l'altro tanto interessata sottostima dei costi di costruzione. Il loro indebitamento al 31 dicembre dell'80 era già di ben 2.000 miliardi e la situazione non è migliorata da allora... «Con questo giochetto del ripiano automatico dei debiti a breve e delle insolvenze, solo tra il '79 e l'81 lo Stato ha dovuto pagare qualcosa come 600 miliardi...»

lari richiamati ieri in aula dal compagno Giuseppe Castoldi nel confermare la più decisa opposizione del comunista al decreto di rifinanziamento di questo «fondo di garanzia». Il governo era stato infatti impegnato per legge a presentare entro il settembre '80 un piano di riassetto autostradale e di delle insolvenze... «Come si è giunti a questa situazione? Per trovare una spiegazione bisogna tornare agli anni

del boom, quando la scelta autostradale — ha ricordato Castoldi — non venne legata ad un ammortamento di L. 843 miliardi, un utile di 255,2 miliardi... «L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione e il bilancio sociale al 31.12.1981 (certificato dalla società di revisione Price Waterhouse), dal predetto bilancio emerge un netto miglioramento della situazione economica della Società...

di Pertini, Spadolini e ai presidenti dei Gruppi parlamentari di tutti i partiti italiani nella quale affermano che «l'Italia può essere il paese leader nella lotta per salvare vite umane nei prossimi sei mesi, ma occorre passare dalle buone parole ai fatti...»

Convegno del PCI in Toscana

Come la classe operaia può vincere la sfida tecnologica

Dalla nostra redazione FIRENZE — È proprio vero che l'innovazione tecnologica farà scomparire gli operai in una società senza classi, in cui le uniche differenze saranno definite dai bisogni, o non è vero il contrario e cioè che l'automazione, non potendo sostituire completamente il lavoro vivo, avvicinerà figure e professionalità per cui è più giusto parlare di estensione, di nuova unità con tecnici e quadri... «La risposta del convegno di Firenze promosso dal comitato regionale toscano del PCI su «Lotte operaie, nuove tecnologie, organizzazione del lavoro», ha puntato decisamente sulla seconda ipotesi...»

Ci sono due interpretazioni del processo di innovazione tecnologica — aveva rilevato nella relazione Pratesi del comitato regionale comunista toscano — una riformista, che si abbandona all'oggettività dei processi, senza porsi problemi di guida e di controllo... «L'innovazione tecnologica — ha detto ancora Gerace — punta all'aumento della produttività con un processo che spesso porta espulsione di lavoratori dalle fabbriche...»

turazione pensando solo agli effetti negativi, per padroneggiare quelli positivi. Il limite, secondo Lucchesi della CGIL toscana, sta nell'analisi e nella proposta politica ancora scarsamente capaci di penetrare e orientare i fenomeni in atto... «Il processo — ha detto Adalberto Minucci concludendo — può essere dominato dalla classe operaia se si attrezzano per coglierne tutti gli elementi necessari ad assumere il controllo in forme contrattuali e rivendicative specifiche che per allargare la base produttiva non solo in funzione di un necessario aumento dell'occupazione, ma anche per non restare ai margini della divisione internazionale del lavoro...»

Per Grano l'innovazione tecnologica va affrontata come scelta strategica del movimento operaio. Non si rinnova il meccanismo di sviluppo senza indicare quale obiettivo di un grande movimento di massa il rinnovamento non solo delle tecnologie, ma anche dei processi e dei prodotti per intercettare una tendenza che ha cercato competitività internazionale intervenendo non sulla qualità, ma sul costo unitario... «L'aumento della produttività non può essere lasciato nelle mani del padrone, ma deve essere governato dal movimento dei lavoratori secondo una visione unitaria del processo che si colleghi alla condizione operaia, all'occupazione, all'organizzazione del lavoro, e quindi alla mobilità e all'orario di lavoro...»

Renzo Cassigoli

Contro l'anziano anche una «cultura dell'esilio»

ROMA — 1982, anno dell'anziano. Tra le molte iniziative in cantiere, merita senz'altro di essere segnalata quella che la Comunità montana della Valmarecchia e Valliberina hanno indetto per il prossimo settembre: un convegno di tre giorni sulla complessa tematica dei bisogni sociali e culturali degli anziani... «Tra le tante possibili dimensioni, è stata scelta quella socio-culturale, dicono gli orga-

nizzatori, «perché ritenuta la più costosa e quella che gravava la responsabilità di una collettività negativa verso i più deboli, i più difettosi, verso tutti coloro che non hanno potere...» «Questa società non perdona a chi non dà efficienza, ma se è vero che è una giungla tutti i giorni...» ha detto il prof. Vittorio Dini, docente di sociologia presso l'Università di Siena e membro del comitato promotore, nel corso della conferenza stampa tenuta

a Roma presso la sede dell'Ente più casale, e sulla quale gravano di sofferenza, degli anziani tende ad aumentare ogni giorno di più: dentro e fuori la famiglia, la cultura dell'esilio, del distacco sociale, della indifferenza; riuscire a incidere su questa ideologia dell'espulsione e proporre le basi culturali e sociali per una diversa convivenza tra le generazioni, ciò è tra gli scopi del convegno, al quale partecipano specialisti, studiosi, operatori sociali, rappresen-

tanti degli enti locali e delle Regioni. I lavori si svolgeranno a Pesaro e ad Arezzo. m. r. c. Alle Federazioni Tutte le Federazioni sono pronte di trasmettere alla Sezione Centrale di Organizzazione tramite i Comitati Regionali i dati aggiornati del tesseramento entro il 10 giugno.

Advertisement for Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 MAGGIO 1982. Includes financial data and company information.